

Ponte di Calusco ko

«Serve un commissario straordinario per l'iter»

La proposta. Un emendamento al decreto Genova dei parlamentari leghisti e grillini di Bergamo e Lecco. Oggi vertice in Prefettura, martedì a Roma dal ministro

DINO NIKPALJ

— Oggi pomeriggio il vertice in Prefettura, martedì a Roma quello tra i parlamentari (non più di 12) bergamaschi e il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. Ma a dare un'accelerata all'iter per il ripristino del ponte San Michele tra Calusco e Paderno d'Adda (chiuso ormai da tre settimane) potrebbe essere la nomina di un commissario straordinario. La proposta è contenuta in un emendamento al decreto Genova, presentato dai parlamentari leghisti e pentastellati bergamaschi e lecchesi.

Il testo vede le firme dei parlamentari bergamaschi leghisti Roberto Calderoli, Tony Iwobi, Simona Pergreffi, Daniele Bellotti, Rebecca Frassini, Cristian Invernizzi, Daisy Pirovano, Alberto Ribolla e lecchesi Paolo Arrigoni, Antonella Faggi, Giulio Centemero, Roberto Ferrari, unitamente ai cinque stelle Guida Termini, Fabiola Bologna e Devis Dori, tutti eletti nella nostra provincia.

Poteri speciali all'ad di Rfi

L'emendamento prevede di «conferire poteri commissariali, in particolare in materia di approvazione dei progetti e di conferenza dei servizi, all'amministratore delegato di Rfi (Maurizio Gentile, atteso oggi al vertice in Prefettura - ndr)»

spiegano i parlamentari. «L'utilizzo di tali poteri consentirebbe a Rfi di ridurre la durata degli iter autorizzativi dei progetti per il Ponte di Paderno di almeno il 50%. Al di là delle tante chiacchiere di questi giorni - rileva Arrigoni -, l'approvazione dell'emendamento sarebbe una prima risposta concreta alle necessità dei cittadini e del territorio».

Rfi intanto sarebbe al lavoro per provare a velocizzare i tempi della riapertura almeno della sede stradale del ponte, ma l'impresa non si annuncia facile. I tempi attualmente stimati sono nell'ordine dei 24 mesi per il completamento dei lavori: l'obiettivo non dichiarato è almeno dimezzarli per quanto riguarda la strada.

Il sostegno del Pirellone

«Pieno sostegno all'emendamento» arriva dall'assessore regionale ai Trasporti, Claudia Terzi: «Consentirebbero di snellire le procedure relative alle autorizzazioni e ai passaggi burocratici che in Italia, purtroppo, complicano all'inverosimile anche l'iter dei lavori più urgenti».

Regione Lombardia, durante l'incontro di ieri della cabina di regia a Milano, ha messo sul tavolo la necessità di incrementare le misure volte a limitare i

disagi: «Trenord e Rfi collaborino per aumentare il numero delle corse sulla Milano-Bergamo via Treviglio, in modo da ridurre i tempi di percorrenza per i pendolari che utilizzavano la Milano-Bergamo via Carnate. È necessario anche un potenziamento della capacità dei convogli sia sulla tratta via Treviglio sia sulla S8 Milano-Lecce». La Regione sarà presente oggi in Prefettura al nuovo vertice al quale parteciperanno anche i rappresentanti del Lecchese. Sul tavolo le possibili misure alternative alla chiusura del ponte: Rfi potrebbe dire la sua sulla proposta di un ponte di barche avanzata dagli amministratori bergamaschi ma che vede freddi quelli lecchesi. Dovrebbero essere presenti anche rappresentanti dell'esercito per valutare un ponte Bailey, che si annuncia però di non facile realizzazione. Sul tavolo anche la questione delle limitazioni al traffico pesante sul ponte di Brivio, caldegiate dagli amministratori lecchesi ma bocciate da quelli bergamaschi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ L'assessore Terzi: «Trenord e Rfi aumentino corse e capacità sulla linea via Treviglio»





Il ponte San Michele transennato tra Calusco e Paderno

Trezzo-Capriate

Ordinanza «anti» camion Si decide

Una conferenza dei servizi per discutere dell'ordinanza di divieto, che entrerà in vigore lunedì, del passaggio sul ponte fra Trezzo e Capriate dei camion sopra le 3,5 tonnellate. L'ha convocata il Comune di Trezzo. Saranno presenti i due enti competenti: Città metropolitana e Provincia di Bergamo. Le conferenze potrebbe svolgersi già oggi oppure lunedì. L'ordinanza che il sindaco di Trezzo Danilo

Villa ha firmato, ha messo in allarme i due enti sovracomunali. Attualmente sul ponte possono passare i camion con un peso non superiore alle 35 tonnellate, a limite abbassato sul viadotto potranno viaggiare praticamente solo furgoni. Con evidenti pesanti disagi per la circolazione sul territorio dei camion: «Se - spiega Villa - durante la conferenza dei servizi mi verranno forniti dati che il ponte è sicuro e può sostenere l'aumento di traffico a cui è sottoposto da quando il ponte fra Paderno e Calusco è stato chiuso, allora ritirerò l'ordinanza. Altrimenti ho intenzione di andare avanti». PA.PO.